

Bibliografia

Per maggiori notizie sui cantastorie contemporanei, nel Nord e in Sicilia, si vedano:

R. Leydi, "I cantastorie", in AA.VV., *La Piazza*, Milano 1959

A. Buttitta, "Cantastorie in Sicilia" (Premessa e testi), in *Annali del Museo Pitrè*, VII-X, 1957/1959

"Il Cantastorie", pubblicazione periodica diretta da G. Vezzani, n. 1 (dic. 1963)... in corso (Reggio Emilia)

84. LE ULTIME ORE E LA DECAPITAZIONE DI SANTE CASERIO

"fatto" da cantastorie

Sante Caserio è l'anarchico lombardo (nato a Motta Visconti l'8 settembre 1873) che, il 24 giugno 1894, a Lione, uccise con una pugnolata al petto il presidente della repubblica francese Sadi Carnot. Processato e condannato a morte, venne ghigliottinato, a Lione, il 16 agosto 1894.

Il fatto suscitò enorme impressione ed emozione, anche al di fuori degli ambienti anarchici. Anche il comportamento di Caserio durante il processo, coraggioso e fermo (ai giudici che volevano a tutti i costi fargli confessare d'aver agito con dei complici, in un vero e proprio complotto,¹ Caserio rispose che lui faceva il fornaio e non la spia), contribuì a creare attorno all'ex-panettiere italiano un alone di leggenda e un vivo sentimento di commozione e solidarietà popolari. I cantastorie italiani portarono subito in giro questa e altre ballate su di lui, con enorme successo. E altre canzoni, d'autore² e popolari³ nacquero in quei giorni.

Il testo che qui pubblichiamo è desunto da un foglio volante (uno dei molti pubblicati, in dettati identici o molto simili) che porta la

¹ Sante Caserio agì quasi sicuramente da solo.

² La più nota è quella scritta dall'avvocato anarchico Pietro Gori, probabilmente a Lugano (dove si trovava esule) nel 1894. Per questo canto si veda: "Il Nuovo canzoniere Italiano", n. 3, settembre 1963. In disco: *Canti anarchici*, 3 (DDS DS 28) e *Addio Lugano Bella* (DDS DS 152/54 CL), esecuzioni di Sandra Mantovani.

³ Per un adattamento partigiano di una di queste canzoni su Sante Caserio si veda, in questa stessa raccolta, il testo n. 119 (*E quei briganti neri*).

firma Pietro Cini. La melodia è stata raccolta presso Forlì, ma corrisponde a quella in uso ovunque il canto è ricordato. Questa melodia è ancor oggi usata dai cantastorie che la dicono "aria di Caserio".

[33"]

Il se - di - ci di a - go - sto sul far del -
 - la mat ti - na il bo - ia a - vea di -
 - spo - sto l'or - ren - da ghi - gliot - ti - na
 men - tre Ca - sé - rio dor - mi - va an - cor
 sen - za pen - sa - re al tri - ste or - ror.

Il ritornello strumentale, oltre che all'inizio, viene ripetuto ogni quattro strofe. Dopo l'ultima strofa viene la cadenza finale.

Il sedici di agosto
 sul far della mattina
 il boia avea disposto
 l'orrenda ghigliottina
 mentre Caserio dormiva ancor
 senza pensare al triste orror

Entran nella prigione
direttore e prefetto
con voce di emozione
svegliorno il giovinetto
 disse svegliandosi che cosa c'è
 è giunta l'ora alzatevi in piè

Udita la notizia
si cambiò nell'istante
veduta la giustizia
stupì tutto tremante
 li chieser prima di andare a morir
 dite se avete nulla da dir

Coì disse al prefetto
all'or ch'io morto sia
prego questo biglietto
date alla madre mia
 posso fidarmi che lei lo avrà
 mi raccomando per carità

Altro non ò da dire
schiudetemi le porte
finito è il mio soffrire
via datemi la morte
 e tu mia madre dai fine al duol
 e darti pace del tuo figliuol

Poi con precauzione
dal boia fu legato
e in piazza di Lione
fu quindi trasportato
 e spinto a forza il capo entrò
 nella mannaia che lo troncò

Spettacolo di gioia
la Francia manifesta

gridando evviva il boia
 che gli tagliò la testa
 gente tiranna e senza cor
 chi sprezza e ride l'altrui dolor

Allor che n'ebbe avviso
 l'amata genitrice
 le lacrime nel viso
 scorreano all'infelice
 era contenta la madre almen
 pria di morire stringerlo al sen

L'orribile dolore
 le fé bagnare il ciglio
 pensar solo al terrore
 che li piombò nel figlio
 misera madre quanto soffrì
 quando tal nuova del figlio udì

Io pregherò l'Eterno
 o figlio sventurato
 che dal tremendo averno
 ti faccia liberato
 così pregando con forte zel
 l'alma divisa ritorni in ciel

Bibliografia

"Il Nuovo Canzoniere Italiano", n. 3, Milano, settembre 1963 [m]

Discografia

* (Rev) *E per la strada* (canta Sandra Mantovani)

dds DS 143/45CL

* (Rev/Orig) *Canti anarchici*, 2 (canta Giovanna Daffini)

dds DS 11 (17)

* (Rev) *Controcanaie '70* (canta Giovanna Marini)

dds DS 1003/5